



La macchina dà una mano e adesso riesce anche a incartare il cioccolatino

CON SPS IPC DRIVES ITALIA L'OTTAVA EDIZIONE DELLA FIERA DELL'AUTOMAZIONE CHE APRIRÀ LE PORTE TRA IL 22 E IL 24 MAGGIO, NEGLI SPAZI DI FIERE DI PARMA CON IL TOP DEL SETTORE

Milano

Un grande robot, da diversi quintali di peso, a forma di braccio meccanico gigante, viene preso per mano da un operaio e accompagnato là dove dovrà iniziare a lavorare. A Sps Ipc Drives Italia si potrà assistere anche a scene di questo tipo. «L'ottava edizione della fiera dell'automazione aprirà le porte tra il 22 e il 24 maggio, negli spazi di Fiere di Parma, e ospiterà numerose innovazioni tecnologiche», racconta Giambattista Grusso, docente di Elettronica del Politecnico di Milano e responsabile degli appuntamenti culturali della kermesse, organizzata dalla società tedesca Messe Frankfurt.

La giornata inaugurale aprirà di mattina, con un convegno al quale parteciperà anche David Urban, imprenditore e visiona-

rio, ambasciatore della Singularity University Milan, che farà un intervento proprio sulle sfide del futuro e sulla cooperazione tra uomo e macchina. Poi i visitatori, potranno perdersi tra gli stand delle aziende espositrici che lanceranno le varie novità in campo di automazione, robotica e intelligenza artificiale. «Abbiamo già regi-

strato il record di espositori, sono oltre 800 e anche la superficie espositiva è cresciuta del 10 per cento», afferma Donald Wich, amministratore Delegato di Messe

Frankfurt Italia.

Ci saranno realtà come Abb, Comau, Kuka, ma anche i giganti delle tecnologie informatiche, che per la prima volta avranno un padiglione a loro dedicato. Qui troveranno spazio, tra gli altri, Sap, Ibm, Oracle e Microsoft. «Questi player — ricorda Grusso — hanno iniziato a partecipare al nostro salone solo di recente». Robotica e intelligenza artificiale saranno i protagonisti indiscussi della due-giorni emiliana. Anno dopo anno, i risultati ottenuti in

precedenza, su tutti questi fronti, migliorano. Ed Sps vuole mostrare proprio l'ampio panorama delle ultimissime tecnologie utili all'industria. Soprattutto vuole far comprendere a questa come, adottandole, potrà diventare più competitiva. «Del resto, da quando il governo ha varato il piano industria 4.0, molti imprenditori hanno mostrato interesse nei confronti della fiera» spiega Grusso. In tanti sembrano intenzionati a cambiare i vecchi macchinari con quelli di nuova generazione. «Un indicatore su tutti è che prima al salone si vedevano soprattutto tecnici che dovevano acquistare pezzi di ricambio. Adesso non è più così. Tra gli stand si incontrano tanti i capitani d'azienda». L'impresa italiana deve sostituire quegli impianti datati con

impianti moderni. «Molte società

ancora impiegano tecnologie vecchie. — ricorda l'esperto — E si comportano un po' come coloro che usano il telefonino in grado solo di ricevere messaggi e a fare chiamate, invece che lo smartphone. Ad un certo punto ci si rende conto di tutti i vantaggi che si possono ottenere cambiando».

Le novità di questa edizione di Sps Ipc Drives Italia saranno più o meno nel segno della continuità rispetto a quelle dell'anno scorso. «Ma ciò che ogni volta mi sorprende — afferma il docente del Politecnico — sono i progressi che queste tecnologie fanno». Ci sono i macchinari in grado di fare manutenzione preventiva, connessi gli uni agli altri. Questa avviene quasi in tempo reale, grazie a sensori e sofisticati programmi di analisi dati. I robot in grado di muoversi ed evitare ostacoli, con

una precisione che non avevano in passato. «Addirittura, possono incartare un cioccolatino senza rovinarlo, a una velocità incredibile». L'azienda Esa Automation di Mariano Comense e la Var Siro Industria, azienda specializzata nello sviluppo di soluzioni di analisi mostreranno come una linea di confezionamento di biscotti, distribuiti su un nastro trasportatore e raccolti da un robot, può funzionare in modo quasi perfetto. Attraverso l'uso dei dati si potrà fare monitoraggio della produzione, gestire degli allarmi, individuare le imperfezioni del prodotto, fare la manutenzione.



«I visitatori potranno toccare con mano le proposte dei colossi della tecnologia e dell'automazione, osservare da vicino i vari robot», conclude Grusso. Addirittura, potranno provare la sensazione del volo, per realizzare questa tecnologia i produttori si sono ispirati ai disegni dell'uomo vitruviano di Leonardo da Vinci, all'interno dell'area Know How 4.0, essendo così protagonisti di quanto automazione e realtà aumentata possono fare insieme. (st.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



800

ESPOSITORI

Sps Ipc Drives Italia ha già registrato il record di espositori, sono oltre 800 e anche la superficie espositiva è cresciuta del 10 per cento. Ci saranno realtà come Abb, Comau, Kuka, ma anche i giganti delle tecnologie informatiche, che per la prima volta avranno un padiglione

IL MERCATO DELL'INDUSTRIA 4.0

In miliardi di dollari

